

L'ALLUVIONE A MARSILIANA

ZOOTECNIA IN GINOCCHIO

CON LE STRADE DISSESTATE E QUINDI CHIUSE
IL CASEIFICIO DI MANCIANO NON HA PIÙ
LA FORNITURA DI LATTE DA QUALCHE GIORNO

SENSIBILIZZAZIONE

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO
È STATA MESSA IN PIEDI DALL'ANCE

BOTTA E RISPOSTA

IL PROCURATORE VERUSIO CHIEDE CHIAREZZA
ROSSI BACCHETTA IL CONSORZIO
MA BELLACCHI PASSA AL CONTRATTACCO

«Ancora morti, basta» Al via la corsa solidale

Sindacato sul piede di guerra. E l'Ance si «muove»

«LA MAREMMA paga ancora a caro prezzo con i morti le disattenzioni e l'incuria delle istituzioni. Dopo la tragedia c'è il dolore e poi, al dolore, si aggiunge la rabbia». Il segretario responsabile della UilFpl di Grosseto, si è trovato casualmente nell'epicentro dell'alluvione, denuncia una criticità territoriale diventata, ormai da tempo intollerabile e insopportabile, per il regolare tributo di vite umane che questi eventi calamitosi comportano, unitamente ai disastri economici nelle famiglie ed alla impraticabilità del territorio dissestato, disastrato, inerme nell'affrontare la furia delle acque meteoriche e superficiali. «Una situazione insopportabile anche per il regolare balletto — prosegue Giampaolo Censini — delle responsabilità relative alla protezione civile, sia in tema di prevenzione che di gestione dei disastri. Purtroppo, nel nostro Paese pagano sempre i deboli e non è più possibile, aspettare, aspettare ed ancora aspettare la mancanza di essenziali ed adeguate e preventive misure di sicurezza per la collettività. Noi della UilFpl non siamo più disponibili a sopportare questo "stillicidio" umano e territoriale, ed auspiamo un rinnovamento, anche semplificativo delle procedure, tecnologiche e generazionale della macchina dello stato, e, precipuamente, nella fattispecie alla gestione delle calamità naturali».

E' già comunque partita la corsa alla solidarietà. Il presidente Giovanni Lamioni, a nome della Camera di commercio di Grosseto, esprime il cordoglio più sincero per le vittime della sciagura causata dal maltempo e solidarietà alla popolazione alluvionata. «Ancora una volta la Maremma è stata colpita duramente — dice Lamioni —. Dopo appena due anni dall'ultima devastante alluvione, ci

ARRIVA IL PLAFOND

**Da Banca Etruria 5 milioni
a imprese e famiglie
che hanno subito danni**

ritroviamo a dover fare la drammatica conta dei danni e delle vite spezzate. Un nuovo episodio che si abbatte su un territorio già stremato al quale l'Ente camerale esprime vicinanza e l'impegno a fare tutto il possibile per una pronta ripartenza, come già fatto in passato». Banca Etruria, intanto, rinnova il proprio sostegno a favore delle aree servite recentemente colpite dall'alluvione. Nello specifico, l'istituto di credito si è attivato subito per mettere a disposizione di famiglie, privati, piccoli operatori economici e aziende agricole un plafond di 5 milioni di euro per il ripristino dei beni e delle attività danneggiate. I finanziamenti, a tasso variabile, saranno erogati a condizioni particolarmente favorevoli con spread massimo del 2,5% sul parametro Euribor di riferimento. La clientela interessata che ha subito danni può richiedere ulteriori informazioni a Banca Etruria rivolgendosi alla filiale più vicina e, dopo una rapida valutazione del merito creditizio, potrà accedere al finanziamento in tempi brevi. Un'iniziativa volta a contribui-

re, con tempestività di risposta da parte della Banca, al ritorno alla normalità». Una campagna di sensibilizzazione sul dissesto idrogeologico è stata iniziata da qualche settimana anche da Ance. «Con l'ordine degli architetti, dei geologi e Lega Ambiente — ha detto il presidente Andrea Brizzi — sono stati organizzati incontri e dibattiti, con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni, l'opinione pubblica e la politica su un tema che riguarda anche la salute e la sicurezza di tutti. Gli eventi di Genova hanno risvegliato in tutti noi i drammatici momenti vissuti con la recente alluvione di Albinia — purtroppo fenomeno ripetutosi anche in questi giorni a Manciano — accentuando l'incertezza che si diffonde tra le nostre comunità ogni volta che gli eventi meteorologici scatenano la propria furia sulla nostra Provincia, situazioni aggravate dalle allerte sul fiume Ombrone e dagli smottamenti viari. La nostra campagna informativa e rivendicativa valorizza le necessarie azioni di prevenzione contro i dissesti idrogeologici, prevenzione per non subire drammi ed operare successivamente per i ripristini con enormi costi in termini di danni reali, sociali ed economici, che mettono a dura prova non solo gli imprenditori ma lo stesso tessuto sociale».



**“ GIOVANNI
LAMIONI**

Ancora una volta siamo
stati colpiti duramente e
adesso inizia la conta dei
danni. L'impegno
dell'Ente sarà massimo

**“ GIAMPAOLO
CENSINI**

Disattenzione e incuria
delle istituzioni
è diventata una costante
drammatica
Adesso basta

